

## Elezioni di primavera Prova del voto per i sindaci Le prime sfide

Con la presentazione oggi pomeriggio di Franco Ceccuzzi, candidato Pd alla poltrona di sindaco di Siena, entra nel vivo la corsa per le elezioni amministrative della prossima primavera. Un turno importante (si voterà per la carica di primo cittadino di Siena, Arezzo e Grosseto e per la presidenza della Provincia di Lucca) con il centrodestra che tenta di riprendersi Arezzo e Grosseto, la Lega Nord che punta a ribadire la forza dimostrata lo scorso aprile e il «terzo polo» formato da Udc, Fli e Api a disordinare i giochi.

Nella città del Palio, l'onorevole **Franco Ceccuzzi** parte favoritissimo e per il momento l'unico avversario è Loretana Battistini, della Lega Nord. Il Pdl è alle prese con il toto-candidato civico (si parla di un professore dell'Ateneo, con di riserva il consigliere regionale **Claudio Marignani**) e intanto i leghisti hanno fatto capire di essere disposti a correre da soli e hanno candidato una ex esponente del Pdl, **Loretana Battistini**. Udc, Api e Fli si presenteranno da soli e il nome più gettonato è quello dell'ex sindaco del Pci-Pds senese, **Pierluigi Piccini**, che è considerato capace di aggregare anche qualche lista civica. Ad Arezzo, altra piazza considerata contendibile dal centrodestra, il Pdl ufficializzerà **Maria Grazia Sestini** nei prossimi giorni: l'ex sottosegretario al welfare ha incassato l'appoggio della Lega Nord e punta anche al-

### Le alleanze

Il terzo polo da solo, ma alla Provincia di Lucca potrebbe andare insieme al Pdl

l'Udc, corteggiata però dalla coalizione del sindaco in carica **Giuseppe Fanfani**, cattolico, ex Dc ed ex Margherita, che è al pri-

mo mandato e sarà ricandidato da Pd e alleati. Il ballottaggio sembra probabile e a decidere la vittoria finale sarà il bacino dei voti cattolici, sui cui Fanfani ha forte presa, ma che Sestini cercherà di portare dalla propria parte (soprattutto se otterrà l'appoggio dell'Udc), anche se i centristi di Casini potrebbero decidere di correre al primo turno da soli, sempre nell'ottica del terzo polo. «Fli, Udc e Api — afferma infatti Angelo Pollina, segretario regionale dei futuristi — si presenterebbero dappertutto, senza alleanze con il Pdl, che in Toscana è perfino peggio di quello nazionale».

A Grosseto, dopo un sondaggio interno e qualche tentativo di far scendere in campo Monica Faenzi, onorevole, portavoce del Pdl toscano, sindaco di Castiglione della Pescaia e avversario di Rossi per la poltrona di governatore, il Pdl ha scelto **Mario Lolini**, ex An, vicepresidente del consiglio comunale in carica. Qui la Lega deve decidere se andare da sola al primo turno, mentre il terzo polo cerca un proprio candidato e per il centrosinistra è in lizza il sindaco uscente (al primo mandato) **Emilio Bonifazi** che però ancora non è stato ricandidato ufficialmente.

Partita aperta per la presidenza della Provincia di Lucca: il centrosinistra riconfermerà il presidente in carica **Stefano Baccelli**, che secondo alcuni non ha brillato dal punto di vista amministrativo, ma resta fortissimo nel mondo cattolico e del volontariato. Nella città delle

cento chiese, nonostante il quadro nazionale, tutto il centrodestra, dall'Udc alla Lega punta a correre unito e dopo che **Maurizio Marchetti**, sindaco di Altopascio (ex socialista, oggi nel Pdl) ha frenato, salgono le quotazioni di **Gabriele Brunini**, presidente delle Misericordie d'Italia che è gradito all'Udc, partito senza il quale il Pdl non può pensare di vincere.

**Mauro Bonciani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

